



Una panoramica dall'alto di Gabicce

## «Mia moglie incinta fatta scendere dalla navetta»

Turista protesta ma il presidente degli albergatori replica: «Polemica aizzata da un'agenzia che non aveva diritto al servizio»

GABICCE

di DANIELE SACCHI

**GABICCE** – A Gabicce spunta la navetta della discordia. Una copia milanese in villeggiatura recapita al sindaco Curti una sdegnata lettera che elenca presunti disservizi e mancanze della navetta che collega le scoscese salite fra spiagge e strutture ricettive: «Con mia moglie in gravidanza e connessi problemi di mobilità, ci è stato negato il servizio per accedere al nostro appartamento nonostante avessi-

mo il timbro dello stabilimento balneare convenzionato al servizio – si legge in un estratto della lettera – Ci hanno fatto scendere una volta compresa la destinazione. A quanto pare quella di un'agenzia immobiliare che non aveva aderito alle spese di gestione della navetta. Trovo l'accaduto vergognoso in un territorio in cui sembra ci si faccia la guerra per pochi euro a discapito di anziani, portatori di handicap e donne incinte». Il tutto firmato da «una persona che qui

non consiglierà mai a nessuno di venire».

«Stiamo al corrente dell'accaduto e la troviamo una pura strumentalizzazione deleteria a tutto il comparto turistico e aizzata da un'agenzia che ha venduto al cliente un servizio che non aveva – la piccola risposta del presidente degli albergatori Angelo Serra – Quel servizio, dopo che è diminuito anche il contributo comunale, è tenuto in vita sempre più a fatica dall'impegno del Gruppo Albergatori Multi-

servizi. Abbiamo solo chiesto un contributo di appena 150 euro. Non certo un sproposito, ma l'agenzia in questione ce l'ha negato. E chi è portatore di handicap o ha particolari difficoltà motorie può usufruirne comunque dopo aver presentato il certificato medico con richiesta preventiva. Ma non è stato fatto nulla di tutto questo. Sifé solo messa in piedi una messinscena mediatica che non è a beneficio di nessuno».